DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — SABATO 3 GENNAIO — NUM. 2

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine e meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta e il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione. — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. — Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Finanze:

Con decreti del 27 novembre 1890:

A cavaliere:

Franceschini cav. Giuseppe, capo sezione amministrativo di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, collocato a riposo per età avanzata.

Colombo cav. Giovanni, ispettore di 1ª classe nel Corpo delle guardie di finanza, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Montessori cav. Alessandro, segretario amministrativo di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Finanze:

Con decreti del 4, 7, 18 e 21 dicembre 1890:

A cavalieri:

Rosso Felice, agente di 2ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, collocato a riposo per motivi di salute.

Colta Giuseppe, agente di 1ª classe id, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Siracusa Giovanni, id. id., collocato a riposo per motivi di salute.

Fontana Carlo, archivista di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, collocato a riposo per motivi di salute.

Semitecolo Antonio, commissario di 1ª classe alle visite nelle dogane, collocato a riposo per età avanzata e per anzianità di servizio.

Comanedi Innocenzo, agente di 1ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, collocato a riposo per motivi di salute.

Ariasi Carlo, ingegnere catastale di 1ª classe, collocato a riposo per età avanzata.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri:

Con decreti del 4 e 7 dicembre 1890:

A cavaliere:

Nocentini Lodovico, già interprete di 3ª classe.
Bono di Bernetti Luigi, di Alba, già maestro di musica.
Montaldi Vittorio Amedeo, residente a Newcastle.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il Tesoro:

Con decreti del 7 e 14 dicembre 1890:

Ad uffiziale:

Schiavino cav. Benedetto, segretario amministrativo di 1ª classe nel Ministero del Tesoro, collocato a riposo a sua domanda per motivi di salute.
Silva Natale, ufficiale amministrativo di 1ª classe, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il N. **MMMMXXXVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda avanzata dal Regio Commissariato per le antichità e belle arti della Sicilia, affinchè fosse iniziato il procedimento per l'espropriazione forzata di un terreno di proprietà del signor Giuseppe Floresta di Taormina, in prossimità del Teatro antico di Taormina;

Considerando che furono adempiute le formalità prescritte dagli articoli 4 e 5 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Considerando essere sommo interesse dell'arte e dell'archeologia, che il sopradetto fondo, che è prossimo ai ruderi dell'antico Teatro e comprende altri preziosi avanzi dello stesso sia in proprietà dello Stato;

Visti gli articoli 83 e 84 della legge sopraspecificata;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Istruzione Pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È dichiarata di pubblica utilità a favore dell'Amministrazione dello Stato l'espropriazione della zona di terreno situata a tergo della scena del Teatro antico di Taormina della superficie di m. q. 399,42 e di proprietà del signor Giuseppe Floresta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 4 novembre 1890.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Num. **MMMMXXXVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista l'istanza avanzata dal Sindaco di Genova, affinchè sia dichiarata di pubblica utilità l'espropriazione di una bottega esistente nello spessore del muro della Torre a Nord della Porta Soprana in quella città;

Considerando che tale espropriazione è necessaria per il restauro di quell'importantissimo monumento;

Visto che furono adempiute le formalità prescritte dagli articoli 4, 5, 84 della legge 25 giugno 1865, n. 2359 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Visti gli articoli 83 e 84 della legge sopradetta;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È dichiarata di pubblica utilità a favore del comune di Genova l'espropriazione di una bottega di proprietà della signora Cristina Raffo, distinta col numero civico 95 ed esistente nello spessore del muro della Torre a Nord della Porta Soprana o di S. Andrea in Genova.

Art. 2.

Per compiere gli atti dell'espropriazione e per eseguire i conseguenti lavori viene accordato un termine di anni due, da computarsi dalla data pel presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 novembre 1890.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il N. **MMMMXXXVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 8 marzo 1890 del Consiglio comunale della città di Mantova, con la quale si è proposto di associare all'Istituto provinciale Garibaldi per la protezione dei fanciulli le congeneri pie Istituzioni: Riformatorio maschile cittadino Dario Tassoni; Scuola d'arti e mestieri Codogni-Micheli, Scuola d'arti e mestieri Zecca Codogni, sotto l'unica denominazione di Istituto provinciale Garibaldi per la protezione dei fanciulli ed unite pie Opere Tassoni,

Codogni e Zecca Codogni, mantenendo però ciascuna di esse distinta la propria personalità giuridica, e separati i rispettivi patrimoni, bilanci e statuti;

Visti gli atti di fondazione delle Pie Istituzioni suddette e quelli concernenti il giuridico riconoscimento di esse in Corpi morali;

Visto lo statuto organico presentato per l'Amministrazione dei Pii Istituti riuniti, in data 10 agosto 1890;

Viste le deliberazioni 14 agosto 1890 del Consiglio comunale di Mantova e 18 settembre del Consiglio provinciale, le decisioni della Giunta provinciale amministrativa 10 aprile e 13 novembre 1890, e la deliberazione 10 agosto dello stesso anno dell'assemblea generale dei soci dell'Istituto provinciale Garibaldi per la protezione dei fanciulli;

Vista la legge 3 agosto 1862, n. 753;

Avuto il parere favorevole del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzata, colle riserve e condizioni suaccennate, la riunione dei Pii Istituti Riformatorio maschile Dario Tassoni, Scuola d'arti e mestieri Codogni-Micheli, Scuola d'arti e mestieri Zecca-Codogni, all'Istituto provinciale Garibaldi per la protezione dei fanciulli, sotto la unica denominazione di « *Istituto provinciale Garibaldi per la protezione dei fanciulli ed unite pie Opere Tassoni-Codogni e Zecca-Codogni* ».

È approvato l'anzidetto statuto organico in data 10 agosto 1890, composto di 14 articoli, che sarà visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero MMMMMXXXIX *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 11 febbraio 1889 con la quale il Consiglio comunale di Montemarciano, in provincia di Ancona, propone la fusione delle Opere Pie ospitaliere Carradori e Trusiani e dell'Istituto Elemosiniero con l'annesso legato Sabbatini, esistenti in quel Comune, allo scopo di provvedere, con le rendite riunite, al mantenimento di un Istituto unico sotto la denominazione di Ospitale Civile degli Infermi;

Veduta l'analoga deliberazione della locale Congregazione di Carità amministratrice delle Opere Pie predette;

Veduto il voto della Giunta Provinciale Amministrativa;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Udito il parere favorevole del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la fusione delle Opere Pie Ospitaliere Carradori e Trusiani sotto la denominazione di Ospitale Civile degli Infermi in Montemarciano da amministrarsi dalla Congregazione di Carità, ed è pure approvato a favore dell'Istituto predetto l'inversione dei capitali e delle rendite dell'Istituto Elemosiniero con annesso legato Sabbatini esistente nel Comune medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 dicembre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero MMMMMXL *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione presa dal Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Modena nell'adunanza del giorno 17 settembre 1890, relativamente allo acquisto di un piccolo appezzamento di terreno di proprietà del sig. Gaetano Silvestri, posto nel comune di Novi Emilia;

Veduta la istanza del presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa predetta, in data 14 novembre 1890, diretta ad ottenere l'autorizzazione governativa per acquistare il detto appezzamento di terreno, per il prezzo di lire 800;

Considerato che l'acquisto predetto è necessario per dare maggior pregio e valore venale ad un podere del quale la Cassa di risparmio di Modena è venuta in possesso per atto di aggiudicazione;

Veduta la legge 15 luglio 1888 n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La Cassa di risparmio di Modena è autorizzata ad acqui-

stare per il prezzo di lire ottocento un piccolo appezzamento di terreno, di proprietà del sig. Gaetano Silvestri, posto nel comune di Novi Emilia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 dicembre 1890.

UMBERTO.

L. Miceli.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il Numero MMMMXLI (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 3 giugno 1888, che accordava al comune di Ostiglia di applicare nel triennio 1888-90 la tassa di famiglia col massimo di L. 100;

Veduta la deliberazione 12 agosto 1890 di quel Consiglio comunale, con cui si è confermato il detto massimo pel triennio 1891-93;

Veduta la deliberazione 4 successivo settembre della Giunta provinciale amministrativa di Mantova, che approva quella succitata del comune di Ostiglia;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Ostiglia di mantenere, per il triennio 1891-93 la tassa di famiglia col massimo di lire cento (L. 100).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1890.

UMBERTO.

Grimaldi.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il N. MMMMXLII (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 18 settembre 1890 del Consiglio comunale di S. Giovanni in Fiore, con la quale si è stabilita la tariffa della tassa sul bestiame da applicarsi dal corrente anno, ed eccedente, per alcune specie, il massimo fissato dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 1 ottobre successivo della Giunta provinciale amministrativa di Cosenza, che approva quella succitata del comune di S. Giovanni in Fiore;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'art. 3 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato che l'autorizzazione da concedersi al comune sia limitata all'anno in corso;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di S. Giovanni in Fiore di applicare nel 1890 alle sotto indicate specie di bestiame, la seguente tassa;

Tori, L. 8 per capo; buoi, cavalli e cavalle, muli e mule, L. 6; vacche, L. 4; capre e pecore, centesimi 24.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1890.

UMBERTO.

Grimaldi.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il Numero MMMMXLIV (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 25 giugno 1865, n 2359 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Vista la legge 18 dicembre 1879, n. 5188 che approva alcune modificazioni a quella su citata;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È dichiarata di pubblica utilità la costruzione di una casermetta e di altre opere in servizio del molino di Aldifreda presso Caserta.

Art. 2.

All'espropriazione dei beni a tale uopo occorrenti, e che verranno designati dal predetto Nostro Ministro, sarà provveduto a senso delle citate leggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1890.

UMBERTO.

E. Bertolè-Viale.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il Num. **MMMMXLV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testamento 25 marzo 1889, col quale il comm. Giovanni Veludo lascia alla biblioteca nazionale (marciana) di Venezia, i suoi libri (tranne i libri greci lasciati alla biblioteca nazionale di Atene), le sue miscellanee, la sua corrispondenza epistolare ed un ritratto ad olio esistente nella sua abitazione;

Veduta l'istanza fatta dal Prefetto di detta biblioteca, onde essere autorizzato ad accettare quel lascito;

Veduta la legge 5 giugno 1850, sulla capacità giuridica dei corpi morali;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il prefetto della biblioteca nazionale marciana di Venezia è autorizzato ad accettare il lascito fatto dal comm. Giovanni Veludo, a favore della biblioteca stessa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 1890.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto: *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

Il Numero **MMMMXLVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la istanza del sindaco del comune di Bollengo diretta a conseguire la erezione in Ente morale di quell'Asilo infantile e l'approvazione del relativo statuto organico;

Visto il testamento pubblico di Pollono Giuseppe in data 3 dicembre 1883, rogato Borello e le deliberazioni del Consiglio comunale di Bollengo 25 novembre 1888, 19 novembre 1887, 8 marzo e 28 ottobre 1888, da cui risulta che all'Asilo stesso è stato assicurato un reddito perpetuo di lire 150,00 annue, e di lire 1881,12 per la durata di trent'anni;

Viste le deliberazioni dell'Autorità tutoria 27 dicembre 1888, 9 dicembre 1887, 30 marzo 1888 e 3 aprile 1890;

Visto lo statuto organico presentato per l'amministrazione dell'Asilo;

Vista la legge 3 agosto 1862, n. 753;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decreto e decretiamo:

L'Asilo infantile di Bollengo è eretto in Ente morale ed è approvato il relativo statuto organico in data 26 novembre 1890 composto di 27 articoli.

Detto statuto sarà visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1890.

UMBERTO.

Crispi.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il rapporto del Prefetto di Napoli, col quale, si propone lo scioglimento dell'Amministrazione dell'Arciconfraternita della Natività di Maria Vergine sotto la protezione di San Vitale in Napoli, pel disordine amministrativo in cui essa trovasi;

Visto il voto emesso in adunanza 11 novembre 1890 della Giunta provinciale amministrativa di Napoli;

Inteso il parere del Consiglio di Stato;

Vista la legge 3 agosto 1862;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Arciconfraternita della Natività di Maria Vergine sotto la protezione di San Vitale in Napoli è sciolta, e ne è affidata la temporanea gestione ad un Regio delegato straordinario che sarà nominato dal Prefetto della provincia, con incarico di riordinare quel Sodalizio in breve termine.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 25 dicembre 1890.

UMBERTO.

Crispi.

Segue Allegato **G** — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3818).

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6 — 5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
86	Cappellania di S. Antonio Abate in (1)	Fabbrica	Roma	»	8 10	»	8 10		»
87	Canonicato di S. Maria nella Cattedrale di (2)	Sezze	Id.	28 20	»	28 20	»		»
88	Beneficio della Consolazione in .	Sonnino	Id.	60 50	98 18	»	37 68		»
89	Cappellania o legato Tola in . .	Bonorva	Sassari	363 22	108 97	254 25	»		»
90	Legato della messa meridiana in .	Id.	Id.	182 88	59 10	123 78	»		»
91	Legato M[illegible] in	Colangianus	Id.	»	2 83	»	2 83		»
92	Cappellania Pittalis in	Ploaghe	Id.	54 59	64 45	»	9 56		»
93	Legato Caddeo in	Pozzomaggiore	Id.	»	38 75	»	38 75		»
94	Cappellania Francesco Toscano vedova Amara in	Augusta	Siracusa	»	4 21	»	4 21		»
95	Cappellania Tommaso La Rosa in	Carlentini	Id.	»	6 34	»	6 34		»
96	Cappellania Maria Motta-Tinè in .	Cassaro	Id.	28 97	11 19	17 78	»	1° gennaio 1890	»
97	Cappellania Giov. Batt. Cultrera in	Chiaramonte	Id.	»	21 22	»	21 22		»
98	Cappellania Vito Cutraro in . .	Id.	Id.	»	3 06	»	3 06		»
99	Cappellania Biagio Occhipinti in .	Comiso	Id.	»	9 14	»	9 14		»
100	Cappellania Giummarra e Filippo Neri in	Id	Id.	»	3 87	»	3 87		»
101	Cappellania Maria Deodato in S. Agata di	Noto	d.	»	7 44	»	7 44		»
102	Cappellania Emanuele Salonia in .	Id.	d.	»	9 18	»	9 18		»
103	Cappellania Lo Monaco Pietro in .	Ragusa	d.	»	18 —	»	18 —		»
104	Cappellania Pietro Saltalià ed Anna Ferranto in	Siracusa	Id.	»	47 87	»	47 87		»
105	Cappellania Orazia e Rosaria Orlando in	Id.	Id.	»	3 06	»	3 06		»
106	Cappellania Galateri in (3) . . .	Rivarolo Canavese	Torino	»	6 —		6 —		»
107	Cappellania Gaspare Giacolone in	Alcamo	Trapani	393 56	118 07	275 49	»		»
108	Legato Antonio Occhipinti in . .	Marsala	Id.	»	17 21	»	17 21		»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 2 dell'allegato *F* annesso al R. decreto 22 novembre 1886, n. 4207 (Serie 3ª).

(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 22 dell'allegato *I* annesso al R. decreto 27 giugno 1878, n. 4480 (Serie 2ª).

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico
(Continuazione e fine, vedi *Gazzetta Ufficiale* del 29, 30, 31 dicembre 1890 e 2 gennaio 1891, n. 305, 306, 307 e 308).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0|0 liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 9 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	Colonne 10 + 11 + 12 + 13			Colonne 15 + 16		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	106 52
»	»	»	456 45	456 45	»	60 25	60 25	396 20	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1387 10
»	»	»	2740 95	2740 95	»	361 80	361 80	2379 15	66 78
»	»	»	1331 43	1334 43	»	176 11	176 14	1158 28	682 28
»	»	»	»	»	»	»	»	»	63 18
»	»	»	»	»	»	»	»	»	989 52
»	»	»	»	»	»	»	»	»	853 01
»	»	»	»	»	»	»	»	»	93 99
»	»	»	»	»	»	»	»	»	141 54
»	7 80	35 56	337 82	381 18	3 13	44 59	47 72	333 46	60 21
»	»	»	»	»	»	»	»	»	473 73
»	»	»	»	»	»	»	»	»	68 32
»	»	»	»	»	»	»	»	»	204 05
»	»	»	»	»	»	»	»	»	79 70
»	»	»	»	»	»	»	»	»	166 10
»	»	»	»	»	»	»	»	»	204 94
»	»	»	»	»	»	»	»	»	353 54
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1068 70
»	»	»	»	»	»	»	»	»	68 32
»	»	»	»	»	»	»	»	»	117 84
»	»	»	1812 87	1812 87	»	239 30	239 30	1573 57	96 75
»	»	»	»	»	»	»	»	»	384 21

(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 85 dell'allegato *K* annesso al R. decreto 29 dicembre 1878, n. 4684 (Serie 2ª).

Segue Allegato **G** — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0/0 da inscriversi sul Gran Libro* (Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto per *rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5—6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
109	Eredità Giovanni Genovese in (1)	Monte S. Giuliano	Trapani	»	1 94	»	1 94		»
110	Canonicato Mario Ferlista nella Collegiata di	Id.	Id.	»	45 90	»	45 90		»
111	Beneficio di S. Anna in S. Nicolò di	Trapani	Id.	»	18 12	»	18 12		»
112	Cappellania Antonio Sciò in	Id.	Id.	»	7 65	»	7 65		»
113	Commissaria Cristofori Randino in Albisano di	Torri sul Benaco	Verona	41 72	110 73	»	69 01		»
114	Commissaria Morando Poli in	Verona	Id.	499 62	240 70	258 92	»		»
115	Legato Colonese in S. Pietro di	Vicenza	Vicenza	»	90 —	»	90 —		»
116	Corporazioni religiose. Convento di S. Domenico sotto il titolo di S. Tommaso d'Aquino di (2)	Vizzini	Catania	»	»	27 93	»		»
117	Convento dei Gerolomini in (3)	Saludecio	Forlì	2 37	— 71	1 66	»		»
118	Minori conventuali di S. Franc. in (4)	S. Miniato	Firenze	»	23 94	»	23 94	1° gennaio 1890	»
119	Monastero delle Benedettine sotto il titolo di S. Salvatore in (5)	S. Marco	Messina	»	111 76	»	111 76		»
120	Minori conventuali di S. Franc. in (6)	Alatri	Roma	— 71	— 21	— 50	»		»
121	Convento dei Minori Riformati Osservanti in (7)	Castelgandolfo	Id.	7 15	2 14	5 01	»		»
122	Monastero delle Cistercensi di S. Bernardino in (8)	Nepi	Id.	»	214 06	»	214 06		»
123	Convento dei Passionisti in Monte Cave di (9)	Rocca di Papa	Id.	8 08	2 42	5 66	»		»
124	Monastero delle Domenicane di S. Caterina in (10)	Viterbo	Id.	»	»	26 60	»		»
125	Minori conventuali di S. Franc. in (11)	Colle di Valdelsa	Siena	6 15	1 85	4 30	»		»
126	Convento del Carmine in (12)	Marsala	Trapani	21 72	8 94	12 78	»		»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto dicembre 1889			7379 24	6638 22	5773 35	3986 04		36 12

Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1890, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1890 sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . L. »

Ammontare complessivo delle rate arretrate di tassa 30 per 0/0 liquidate a tutto giugno 1890 . . . . L. 36 12

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 78 dell'allegato *G* annesso al R. decreto 11 aprile 1889, n. 6067 (Serie 3ª).
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 67 dell'allegato *C* annesso al R. decreto 5 febbraio 1877, n. 3693 (Serie 2ª).
(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 10 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 6 ottobre 1880, n. 5693 (Serie 2ª).
(4) Iscrizione suppletiva - vedi n. 25 dell'allegato *G* annesso al R. decreto 2 ottobre 1879, n. 5830 (Serie 2ª).
(5) Iscrizione suppletiva - vedi n. 98 dell'allegato *H* annesso al R. decreto 8 novembre 1878, n. 4513 (Serie 2ª).
(6) Iscrizione suppletiva - vedi n. 13 dell'allegato *K* annesso al R. decreto 8 febbraio 1883, n. 1561 (Serie 3ª)

Roma, addì 27 novembre 1890. Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Guardasigilli Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti: ZANARDELLI.

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico e 15 agosto 1867, n. 3848).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0[0 liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14			Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	43 31
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1024 72
»	»	»	»	»	»	»	»	»	404 53
»	»	»	»	»	»	»	»	»	170 79
»	»	»	»	»	»	»	»	»	2239 35
»	»	»	1554 24	1554 24	»	205 16	205 16	1349 08	4086 97
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1767 69
25 05	37 01	55 86	530 67	648 59	4 91	70 05	74 96	573 63	»
»	»	»	1 21	1 21	»	— 16	— 16	1 05	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	4 92
»	»	»	»	»	»	»	»	»	2495 04
»	»	»	— 61	— 64	»	— 08	— 08	— 56	»
»	»	»	2 50	2 50	»	— 33	— 33	2 17	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	3439 83
»	»	»	81 94	81 91	»	10 82	10 82	71 12	»
»	»	»	426 93	426 93	»	56 35	56 35	370 58	»
»	»	»	2 69	2 69	»	— 36	— 36	2 33	»
»	»	»	144 95	144 95	»	19 13	19 13	125 82	21 82
266 92	4936 12	8497 12	93316 55	107016 71	747 74	12317 76	13065 50	93951 21	93940 42
»	»	»	2886 67	2886 67	»	381 04	381 04	2505 63	1993 02
266 92	4936 12	8197 12	96203 22	109903 38	747 74	12698 80	13446 54	96456 84	95933 44

(7) Iscrizione suppletiva - vedi n. 209 dell'allegato *K* annesso al R. decreto 3 luglio 1886, n. 385 (Serie 3ª).
(8) Iscrizione suppletiva - vedi n. 82 dell'allegato *O* annesso al R. decreto 3 gennaio 1884, n. 1879 (Serie 3ª).
(9) Iscrizione suppletiva - vedi n. 228 dell'allegato *K* annesso al R. decreto 31 luglio 1881, n. 385 (Serie 3ª).
(10) Iscrizione suppletiva - vedi n. 112 dell'allegato *L* annesso al R. decreto 3 agosto 1882, n. 973 (Serie 3ª).
(11) Iscrizione suppletiva - vedi n. 181 dell'allegato *L* annesso al R. decreto 8 luglio 1883, n. 1561 (Serie 3ª).
(12) Iscrizione suppletiva - vedi n. 221 dell'allegato *H* annesso al R. decreto 12 agosto 1878, n. 4502 (Serie 2ª).

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per il Tesoro interim per le Finanze: GIOLITTI.

Allegato III — ***Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro***
(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione e per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Legato Marotti nella Collegiata di	Montemarciano	Ancona	»	12 13	»	12 13		»
2	Consolato di S Giuseppe in . .	Piazza Armorina	Caltanissetta	»	3 82	»	3 82		»
3	Beneficio d'ignota fondazione Flamma o Trigona in	Id.	Id.	»	61 05	»	61 05		»
4	Legato di Fede Carmela in . .	Terranova	Id	»	36 04	»	36 04		»
5	Cappellania Guerreri Cammarata Caterina da Butera in . . .	Id.	Id.	»	8 3	»	8 03		»
6	Cappellania Pinto Rosario in . .	Augusta	Siracusa	»	6 22	»	6 22		»
7	Cappellania Zisa Pasquale in . .	Avola	Id.	»	13 77	»	13 77		»
8	Cappellania Diego Francesco in .	Id.	Id.	»	1 91	»	1 91		»
9	Cappellania Cannata Pietro in . .	Modica	Id.	»	11 48	»	11 48	1° luglio 1890	»
10	Cappellania Schifitto Francesco di	Id	Id.	»	12 24	»	12 24		»
11	Cappellania Noto Giuseppe e Silvestro in	Monterosso	Id.	»	2 55	»	2 55		»
12	Cappellania Ventura Pasquale Gregorio in	Id.	Id.	»	63 50	»	63 50		»
	Corporazioni religiose.								
13	Monastero di S. Benedetto sotto il titolo di S. Agata in (1) . .	Piazza Armerina	Caltanissetta	19 68	5 90	13 78	»		»
14	Monastero della SS. Trinità in (2)	Id.	Id.	25 11	7 53	17 58	»		»
15	Monastero di S. Benedetto sotto il titolo di S Maria degli Angeli in (3)	Pistoia	Firenze	47 50	14 25	33 25	»		»
16	Convento dei padri Cappuccini in (4)	Spaccaforno	Siracusa	5 91	1 78	4 16	»		»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto giugno 1890. . . . . L.			98 23	262 20	68 77	232 74		»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 111 dell'allegato *K* annesso al R. decreto 26 giugno 1887, n 4861 (Serie 3ª).
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 46 dell'allegato *I* annesso al R. decreto 22 marzo 1888, n. 5363 (Serie 3ª).

Roma, addì 27 novembre 1890. Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Guardasigilli Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti: ZANARDELLI.

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico e 15 agosto 1867 n. 3848).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 0/0* liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9						
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	276 86
»	»	»	»	»	»	»	»	»	87 19
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1393 46
»	»	»	»	»	»	»	»	»	354 40
»	»	»	»	»	»	»	»	»	183 28
»	»	»	»	»	»	»	»	»	141 97
»	»	»	»	»	»	»	»	»	314 30
»	»	»	»	»	»	»	»	»	43 59
»	»	»	»	»	»	»	»	»	262 03
»	»	»	»	»	»	»	»	»	279 38
»	»	»	»	»	»	»	»	»	58 20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1449 39
»	»	»	10 79	10 79	»	1 42	1 42	9 37	»
»	»	»	13 77	13 77	»	1 82	1 82	11 95	»
»	»	»	21 61	21 61	»	2 85	2 85	18 76	»
»	»	»	2 62	2 62	»	— 34	— 34	2 28	»
»	»	»	48 79	48 79	»	6 43	6 43	42 36	4844 05

(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 105 dell'allegato *Q* annesso al R. decreto 2 febbraio 1870, n. 5659 (Serie 3ª).
(4) Iscrizione suppletiva - vedi n. 46 dell'allegato *D* annesso al R. decreto 5 febbraio 1877, n. 3596 (Serie 2ª).

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per il Tesoro interim *per le Finanze:* GIOLITTI.

Allegato H — *Prospetto riepilogativo degli Elenchi degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.*

INDICAZIONE DEGLI ELENCHI degli Enti morali ecclesiastici soppressi	NUMERO degli Enti morali ecclesiastici pei quali si ha			RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza della rendita da inscriversi a favore del Fondo per il culto	Numero degli Enti morali assoggettati a conversione e poi soppressi dalla legge 15 agosto 1867	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
	rendita annua da inscrivere sul Gran Libro del Debito Pubblico	rendita annua da prelevare a saldo della tassa del 30 0/0	TOTALE — Colonne 2 + 3	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1 Elenco — Allegato A . .	1	»	1	»	»	164 02	»		»	»
2 Elenco — Allegato B . .	1	»	1	»	»	1 95	»		»	»
3 Elenco — Allegato C . .	»	1	1	»	10 04		10 04		»	»
4 Elenco — Allegato D . .	»	1	1	»	68 46	»	68 46		»	»
5 Elenco — Allegato E . .	4	12	16	308 70	1547 11	155 37	1393 58	1° luglio 1890	1	783 41
6 Elenco — Allegato F . .	22	123	145	9471 48	13087 10	3381 88	6841 30		»	»
7 Elenco — Allegato G . .	32	94	126	7379 24	6638 22	5773 35	3986 04		1	36 12
8 Elenco — Allegato H . .	4	12		98 23	262 20	68 77	232 74		»	
Risultanze complessive degli Elenchi	64	243	307	17257 85	21613 13	9548 34	12532 16		2	819 56
Dedotto l'ammontare complessivo delle *partite a credito* (colonna 7) da quello delle *partite a debito* (colonna 8)						»	9548 34			
Residua a { *Debito del Fondo per il Culto* per rendita da prelevarsi.							2983 82			
Residua a { *Credito degli investiti degli Enti morali* per rate di rendita maturate a loro favore dalla presa di possesso degli immobili a tutto il 3 settembre 1867										819 56

1. *Rendita* 5 per cento da prelevarsi a favore del *Demanio* con decorrenza dal 1° luglio 1890, conteggiandola con quella già inscritta

2 *Rate di rendita* dovute agli *investiti degli Enti morali* pel tempo decorso dalle prese di possesso dei beni immobili operate per legge di soppressione del 15 agosto 1867, e già pagate agli investiti medesimi sul fondo costituito dagli interessi della rendita

3. *Rate di rendita* maturate a favore del Fondo per il Culto a tutto giugno 1890 e da scontarsi sugli interessi percepiti dallo stesso novecentotto e centesimi sessantasei. . . . .

4. *Ritenuta* per imposta di ricchezza mobile sulle rate di rendita maturate a favore del *Fondo per il Culto* negli anni 1869 e successivi,

5. *Importo complessivo delle rate di rendita* a tutto giugno 1890 depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile lire cen-

Roma, addì 27 novembre 1890.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Guardasigilli Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti: ZANARDELLI

rendite 5 0/0 da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3 48'.

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 16 — 19	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 0/0* liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE			TOTALE		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	Colonne 12 + 13 + 14 + 15	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	Colonne 17 + 18		
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
»	142 61	328 01	3198 39	3669 04	28 87	422 19	451 06	3217 98	»
»	»	»	25 79	25 79	»	3 41	3 41	22 38	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	229 16
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1536 50
»	24 58	112 —	2398 51	2535 09	9 86	316 61	326 47	2208 62	30936 86
»	297 16	536 60	25892 81	26726 57	47 22	3417 85	3465 07	23261 50	151786 76
266 92	4936 12	8197 12	96203 22	109003 38	747 74	12698 80	13446 54	93456 84	95933 44
»	»	»	48 79	48 79	»	6 43	6 43	42 36	4844 05
266 92	5400 47	9473 76	1277.7 51	142908 66	833 69	16835 29	17698 98	125209 68	285266 77

Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate liquidate a tutto giugno 1890 . L. 125209 68

a suo favore in esecuzione del R. D. 6 gen. 1867, n. 3546, lire duemilanovecentottantatre e centesimi ottantadue L. 2,983 82

gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno 4 settembre 1867, in cui entrò in vigore la inscritta al Demanio in esecuzione del Reale decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, lire ottocentodiciannove e cent. cinquantasei L. 819 56

Fondo per il Culto sulla rendita inscritta a suo favore col R. decreto 6 gennaio 1867, n. 3546, lire centoquarantaduemila- . . . . L. 142,908 66

lire diciassettemilaseicentonovantotto e centesimi novantotto . . . . » 17,698 98 } 125209 68

toventiseimilaventinove e centesimi ventiquattro . . . . L. 126029 24

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per il Tesoro interim *per le Finanze:* GIOLITTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 4 al 14 dicembre 1890:

Semitecolo Antonio, commissario alle visite di 1ª classe nelle dogane, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata e per anzianità di servizio, a partire dal 1° gennaio 1891;

Gardini Filippo, ufficiale alle scritture, id. id., id. id. id. id., id. id.;

Siracusa Giovanni, agente di 1ª classe nell'amministrazione delle imposte dirette e del catasto, id. id. id. per motivi di salute, id. id.;

Rosso Felice, id. di 2ª classe id. id., id. id. id id., id. id.;

De Maria Giuseppe, ufficiale alle scritture di 1ª classe nelle dogane, id. id. id. per età avanzata e per anzianità di servizio, con effetto dal 16 dicembre 1890;

Magrini cav. dott. Ferdinando, agente superiore di 1ª classe nell'amministrazione delle imposte dirette, nominato intendente di finanza di 2ª classe, e destinato ad esercitarne le funzioni a Caltanissetta;

Marpillero dott. Antonio, Ulivieri Francesco, Ponzetti cav. Giuseppe, Roberti Gaetano, Martinelli dott. Francesco, Montemezzo Giovanni Battista, Botto avv. Paolo, Prampolini dott. Luigi, Diaferia Carlo, Ragazzi dott. Brunone, Pinoli dott. Stefano, Brotto Giuseppe, Tucci Luigi, Bonello Luigi, segretari amministrativi di 1ª classe nelle intendenze di finanza, nominati primi segretari di 2ª classe nelle intendenze stesse;

Abbacchini cav. Stefano, segretario amministrativo di 1ª classe nel ministero delle finanze, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, dal 1° dicembre 1890 a tutto il 28 febbraio 1891;

Sacco Giulio, ingegnere di 5ª classe nel corpo tecnico del catasto, id. id. id. per motivi di famiglia e per un anno, a decorrere dal 1° dicembre 1890;

Grassi Pietro, Bassino dott. Teodoro, Manganaro Alessandro, Marcelli Giuseppe, Ascari Antonio, Marrubini Marrubino, agenti di 2ª classe nell'amministrazione provinciale delle imposte dirette, promossi alla 1ª;

Comitini Giorgio, già vice segretario di 2ª classe nelle intendenze di finanza, stato dichiarato dimissionario dall'impiego con regio decreto del 27 settembre 1890, è nominato di nuovo vice segretario amministrativo di 2ª classe nelle intendenze, a partire dal 1° gennaio 1891;

Ferroni-Frati Pietro, Capelli Arnaldo, Sanfelici Giacomo, Angelini Alfonso, Grilli Silvio, ingegneri straordinari, sono nominati ingegneri di 5ª classe nel corpo tecnico del catasto, in seguito ad esperimento.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso.

Il Ministero della guerra rammenta alle amministrazioni dei giornali e riviste, che Esso chiede direttamente, o per mezzo degli uffici dipendenti, l'associazione ai periodici che gli occorrono per i propri uffici e per i comandi dei presidii d'Africa, e che non si tiene vincolato a respingere quelli che gli fossero inviati direttamente e tanto meno a pagarne il prezzo d'associazione.

Roma, addì 31 dicembre 1890.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

E' ristabilito il cavo fra Zanzibar e Mombassa; i telegrammi per Mombassa riprendono corso normale.

E' interrotta la linea fra Moulmein (India) e Bangkok (Siam); i telegrammi pel Siam ed oltre s'istradano per Singapore, riscuotendo le tasse relative a questa via.

Roma, 31 dicembre 1890.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

Si notifica che il g no di venerdì 30 del corrente mese alle ore 9 antimeridiane in una sala di questa Direzione Generale nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito, in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alle seguenti operazioni relative a titoli della già Società per le *Ferrovie del Monferrato*, il cui servizio fu affidato a questa Direzione Generale, e cioè:

a) Alla 17ª estrazione delle azioni emesse in dipendenza della legge 11 luglio 1852, N. 1407 e R. decreto 27 ottobre 1868, N. 2068 (parte supplementare) per la linea *Cavallermaggiore Bra* nel quantitativo di 35, sulle 2590 azioni rimaste vigenti dopo la 16ª estrazione del 1890, sulle 3000 azioni emesse originariamente.

b) Alla 25ª estrazione delle Obbligazioni emesse in virtù della legge 10 luglio 1862, N. 702 e R. decreto 11 gennaio 1863, N. 632 (parte supplementare) per la linea *Cavallermaggiore Alessandria*, nel quantitativo di 110 sulle 22137 rimaste vigenti dopo la 24ª estrazione del 1890 sulle N. 24 00 Obbligazioni emesse in origine.

Con altro avviso saranno resi noti i numeri delle Azioni e delle Obbligazioni estratte.

Roma, il 2 gennaio 1891.

Il Direttore Generale
NO ELLI.

Il Direttore capo della 3ª Divisione
GHIRONI.

(1ª pubblicazione)

Avviso di smarrimento di ricevuta

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata da questa Direzione generale il dì 22 luglio 1890, n. 4229 di prot., e 654829 di posiz. a favore di Martini Agata e *Caruso Giacomo* per il deposito di un certificato 5 0/0 n. 79352 della rendita di lire 25 intestato a favore della stessa signora Martini Agata, moglie di *Giacomo* Caruso.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguitesi le pubblicazioni prescritte dal regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, ove non intervengano opposizioni sarà consegnata alla stessa signora Martini Agata la cartella al portatore proveniente dal tramutamento della detta iscrizione, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita che rimarrà di nessun valore.

Roma, 26 dicembre 1890.

Il Direttore Generale:
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Relazione *a S. E. il Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio della Commissione esaminatrice per il concorso alla Cattedra di professore ordinario di Merciologia e chimica nella R. Scuola superiore di commercio in Bari.*

La Commissione nominata dall'E. V. per giudicare del merito dei concorrenti per titoli e per esame alla Cattedra di professore ordinario di merciologia e chimica nella R. Scuola superiore di commercio in Bari, si è per la prima volta riunita alle ore 2 pom. del giorno 10 corrente in una sala del Ministero di agricoltura industria e commercio. Si trovarono presenti tutti i commissari cioè i signori:

Prof. Bechi Emilio
» Cannizzaro Stanislao, senatore
» Gabba Luigi
» Romegialli Abelardo
» Rotondi Ermenegildo.

I lavori si iniziarono procedendo alla nomina del presidente e del segretario relatore; fattasi la votazione a schede segrete, riuscì eletto al primo ufficio il prof. Emilio Bechi ed al secondo il prof. Ermenegildo Rotondi.

Il presidente invitò anzitutto la Commissione a stabilire i criteri che si devono tenere nel valutare i titoli dei vari concorrenti, e le modalità da seguire nella prova d'esame.

Dopo discussione sopra tali argomenti si convenne che, attesa l'indole speciale della cattedra messa a concorso, i criteri coi quali si procederà alla disamina dei titoli saranno i seguenti:

1° Chimica generale.
2° Chimica analitica.
3° Merciologia.

Non si terrà conto dei titoli di chimica generale, se non quando siano accompagnati da ricerche di chimica applicata alla merciologia, essendo scopo di questa di trattare dell'origine, produzione, proprietà, valore ed usi delle merci e di servir di guida alla indagine e constatazione delle alterazioni e sofisticazioni delle medesime.

Si decise inoltre di prendere dapprima in considerazione i titoli dei concorrenti, riserbando il giudizio definitivo dopo gli esami, che consisteranno in due prove: una analisi di Laboratorio accompagnata da una relazione scritta motivata ed una relazione di Merciologia.

Si è passato quindi all'esame delle istanze dei vari concorrenti che sono i signori:

Borntraeger Arturo
Guetta Giacomo
Selle Giuseppe
Villavecchia Vittorio

che si presentano al concorso per soli titoli, ed i signori:

Curatolo Tommaso
Hannau Camillo
Sandalli Isidoro
Sostegni Livio
Spica Marcatalo Giovanni
Zanetti Carlo Umberto

che concorrono per titoli e per esame.

La discussione fatta intorno al merito dei titoli presentati da ciascun candidato si può così riassumere:

Il candidato *Borntraeger* (concorrente per soli titoli) fu studente di chimica nel laboratorio del prof. Fresenius a Wiesbaden, ottenne la laurea in filosofia nella Università di Marburg nel 1878; venne poi nominato assistente dell'Istituto Fisiologico e più tardi dell'Istituto chimico dell'Università stessa. Nel 1881 fu assunto come chimico tecnico del Verein Chem. Fabr. di Manhein da cui si allontanò nel 1883 per assumere eguale posto nella fabbrica di colori di anilina della ditta Küchler e Buff di Crefeld. Nel 1884 ritornò nel laboratorio del prof. Fresenius e nel 1885 si stabilì a Messina per fondarvi un laboratorio chimico privato per assaggi. Dal 1886 al 1890 fece parte del Laboratorio centrale delle gabelle come ufficiale tecnico, e dal marzo 1890 insegna tecnologia chimica agraria nella R. Scuola superiore di agricoltura di Portici.

I lavori chimici presentati dal Borntraeger riflettono specialmente la chimica fisiologica: tale è quello sulla formazione dell'acido urocloralico, nel quale si propose di studiare se nell'organismo animale il cloralio si scinda in cloroformio ed acido formico come Liebreich aveva supposto. Questo lavoro forma la dissertazione inaugurale per ottenere la laurea dottorale.

In collaborazione col Külz studiò la composizione elementare del glicogeno e la saccarificazione del glicogeno mediante acidi minerali. Di chimica fisiologica sono del pari i lavori del concorrente sulle urine destrogire (malgrado l'assenza di destrosio), quelli sulle urine dei malati che hanno ingerito preparati di chinina, morfina, acido salicilico; quelli sulla precipitazione dello zucchero dalle urine mediante l'acetato basico di piombo. A queste memorie eseguite mentre era assistente nell'Istituto fisiologico di Marburg il concorrente aggiunge Memorie di indole applicata, quali quelle in cui fa l'esame critico dei metodi di determinazione dell'acido tartarico nelle feccie di vino e nei tartari e propone un metodo d'assaggio di queste materie sul quale furon emessi giudizi favorevoli da persone molto competenti in materia: della stessa indole è la memoria sulla determinazione del cremortartaro nei tartari greggi e nelle fecce.

Lavori di minor lena, ma che dimostrano l'operosità e il buon volere non meno che la competenza del concorrente, sono quelli sullo zucchero a tassa ridotta per l'enologia, sulla sofisticazione del burro, sulla denaturazione dello alcool industriale, sulla utilizzazione dei residui della vinificazione, sull'analisi dei vini a scopo legale, che comparvero in giornali speciali. Il concorrente è inoltre il compilatore del Jahusbericht pubblicato dal Fittica.

Dopo l'esame dei lavori scientifici del concorrente Borntraeger, la Commissione è unanime nel confermare il giudizio che a proposito del medesimo venne già emesso dalle Commissioni giudicatrici di alcuni concorsi, ai quali lo stesso concorrente si è presentato: essere cioè il Borntraeger fornito di una distinta abilità sperimentale e di una speciale perizia nella parte analitica, congiunto ad un'abbastanza estesa coltura scientifica.

Il concorrente non presenta memorie attinenti alla chimica merciologica all'infuori di quelle sui vini e sui tartari; ma l'aver egli appartenuto per oltre tre anni al Laboratorio centrale delle gabelle nella qualità di ufficiale tecnico, induce la Commissione a ritenere che il concorrente abbia in questo modo acquistata molta pratica se non in tutto, in alcune parti almeno della merciologia.

La Commissione ha tenuto anche presente che il concorrente fu dichiarato eleggibile in diversi concorsi di chimica farmaceutica, e nell'ultimo di tecnologia chimica agraria presso la R. Scuola di Portici, in cui riuscì eletto.

Il candidato Giacomo Guetta concorre per soli titoli.

Ha la laurea di chimica e di abilitazione all'insegnamento secondario della scienza medesima.

Ottenne un sussidio governativo per dedicarsi alla merciologia; frequentò la Scuola superiore di commercio di Parigi e gli Istituti merciologici di Anversa e di Gand, ciò che risulta da analoghi certificati. Attualmente è professore di chimica industriale nelle scuole serali annesse al R. Istituto tecnico di Genova. Ebbe la eleggibilità nel concorso alla cattedra di merciologia nella R. Scuola superiore di applicazione di studi commerciali in Genova ed ha qualche altro titolo ritenuto di poca importanza.

Presenta varie pubblicazioni:

1. Pane bigio e pane bianco.
2. La seta artificiale.

Amendue non sono che semplici conferenze popolari prive di speciali ricerche dell'autore; l'esposizione è però abbastanza chiara ed ordinata.

3.° I succhi di Euforbie e l'Almeidina.

Questa memoria presenta qualche interesse come notizia; è a deplorare che l'autore non abbia fatto le convenienti indagini per riconoscere le qualità elastiche del nuovo possibile surrogato del caoutchouc.

4. Sull'esame dei metodi d'analisi degli zuccheri dal punto di vista doganale.

In questo lavoro la Commissione non riconobbe alcun pregio speciale.

5. Ricerche chimiche sul grasso di lana distillato

L'autore si propone di fare l'analisi immediata del grasso di lana distillato mirando principalmente ad indagare la natura delle sostanze non saponificabili contenute nel medesimo.

A tale intento egli saponifica il grasso di lana ed estrae per mezzo dell'etere di petrolio la parte non saponificata.

Dopo lo svaporamento di tale solvente essa rimane in forma di sostanza densa, pastosa, di color bruno chiaro. Questa materia, egli la sottopone alla distillazione frazionata e analizza alcune porzioni del distillato. Ne deduce che i corpi che la costituiscono non sono idrocarburi; crede riconoscere in una delle porzioni distillate l'alcool caprilico per mezzo di una reazione coll'acido solforico. In altre porzioni riconosce la colesterina già trovata da altri.

La Commissione ha osservato che in questa analisi l'autore non si è valso di metodi corretti per separare l'una dall'altra sostanze definite, e dal suo lavoro non si può ricavare neppure la certezza che egli abbia veramente assodato la presenza dell'alcool caprilico nei prodotti della distillazione.

Concludendo pel concorrente Guetta, mentre si riconosce in lui un certo amore agli studi merciologici, egli non presenta però prove sufficienti a dimostrare soda coltura in tale disciplina, nè attesta quella perizia di metodi sperimentali che occorre per le analisi merciologiche.

Il candidato Sello Giuseppe concorre per soli titoli

Ha il diploma di perito meccanico costruttore, il certificato di idoneità nell'applicazione industriale della chimica, e quello dell'abilitazione all'insegnamento di detta materia rilasciati dal R. Museo industriale di Torino.

Frequentò un corso libero di chimica organica

Fu professore di fisica e chimica nella scuola d'arti e mestieri di Potenza, e nel 1887 fu nominato direttore e professore di fisica e chimica, con speciale riguardo all'industria tintoria, nella scuola d'arti e mestieri di Pontedera.

Non presenta pubblicazioni.

Dai suoi titoli non risulta che egli abbia coltivato la merciologia.

Il candidato Villavecchia Vittorio concorre per soli titoli.

Fu inscritto nell'anno scolastico 1877-78 nella Facoltà di fisica matematica presso l'Università di Torino Dal mese di ottobre 1878 fino all'agosto 1881 frequentò la scuola politecnica di Zurigo, ove attese agli studi di chimica inorganica, organica ed analitica, di fisica e chimica industriale e di altri aventi attinenza colla meccanica, e al termine dei medesimi vi riportò il diploma di chimico tecnico. (Technischen Chemikers).

Compiuti gli studi fece negli anni 1882 83 un viaggio d'istruzione all'estero e fu occupato come chimico nella fabbrica di zucchero di R. Bach e C. di Stöbnitz ed in una fabbrica agricola a S. Ulrich in Sassonia.

Nel 1884 si occupò di esperienze relative alla coltivazione della barbabietola da zucchero nella provincia di Verona.

Nel 1885 attese a studi di perfezionamento ed a ricerche di chimica organica nell'istituto chimico dell'Università di Roma ottenendone nello stesso anno la laurea in chimica. Nominato assistente alla R. Stazione agraria di Roma, attese a tale ufficio fino al giugno 1886, in cui fu nominato ufficiale tecnico nel laboratorio chimico centrale delle gabelle, e nell'anno 1888 fu promosso a chimico nel detto laboratorio, col grado di commissario alle visite di prima classe, posto che occupa tuttora.

Durante il periodo di tempo che fu addetto al laboratorio chimico delle gabelle ebbe la missione d'impiantare a Genova il servizio della saccarimetria per gli zuccheri pei quali chiedesi il drawback e nel disimpegno di quest'incarico, come nei vari rami di servizio di cui si occupò, ebbe sempre a dar prova di grande intelligenza, attività e zelo, come risulta da un certificato del professore senatore Cannizzaro.

Le pubblicazioni presentate al concorso sono le seguenti:

1° Sulla decomposizione del nitrato di sodio mediante l'ossido di alluminio. In questo breve lavoro l'autore riprende lo studio, già da altri fatto, relativo alla fabbricazione del carbonato di sodio mediante il nitrato di sodio e l'ossido di alluminio e cerca di stabilire il rapporto più conveniente fra le due sostanze che devono fra di loro reagire.

2° Sopra alcuni derivati della santonina. E' lavoro originale di chimica organica eseguito nel laboratorio del prof. Cannizzaro; l'autore fa uno studio dettagliato dell'acido fotosantonico e della fotosantonina scoperti dal prof. Sestini. Ne prepara ed analizza alcuni composti e con esperienze ben condotte arriva a stabilire che l'acido fotosantonico essiccato a 100 è un acido lattonico che cogli alcali dà dei sali corrispondenti all'ossiacido bibasico e che la fotosantonina è l'etere etilico di questo acido lattonico. Prepara inoltre un nuovo composto, cioè l'acido deidrofotosantonico e ne studia le proprietà.

3° La coltivazione della barbabietola da zucchero in Italia.

E' una particolareggiata relazione delle esperienze fatte nel 1884 nella provincia di Verona allo scopo di conoscere se la coltivazione della barbabietola in quella località poteva rendere possibile l'impianto di una fabbrica di zucchero.

In questo lavoro l'autore tratta in modo lodevole l'argomento tanto dal punto di vista chimico che agricolo.

4° Valutazione del rendimento degli zuccheri greggi alla raffinazione in collaborazione col prof. Raffaello Nasini.

Gli autori trattano del difficile e complicato problema della valutazione del rendimento degli zuccheri greggi alla raffinazione.

Studiano accuratamente i principali sistemi in uso nei diversi paesi e stabiliscono in base alle esperienze fatte le norme principali sul modo di eseguire le analisi saccarimetriche e di stabilire il rendimento degli zuccheri greggi in raffinati.

E' un lavoro ben condotto, coscenzioso e di grande valore pratico per le questioni inerenti alla tassazione degli zuccheri greggi destinati alla raffinazione.

5° Relazione sulle analisi e sulle ricerche eseguite nel triennio 1886 89 nel laboratorio chimico centrale delle gabelle, in collaborazione col prof. Nasini.

Detto lavoro, anzichè una relazione è un esteso trattato (di 496 pagine in grande formato) di analisi merciologica applicata specialmente alle controversie doganali.

I metodi d'analisi ordinariamente impiegati per le varie ricerche furono ampiamente e diligentemente studiati, e gli autori, in appoggio alle proprie esperienze, indicano quali metodi siano migliori, in tutto il lavoro si rilevano le estese e profonde cognizioni analitiche e merciologiche degli autori.

Specialmente notevole è il capitolo relativo agli zuccheri, il quale è trattato con grande estensione e colla massima competenza.

Dai titoli presentati dal candidato risulta, che esso possiede non solo coltura e perizia nella chimica generale, ma eziandio estese ed esatte cognizioni relative alla chimica applicata alla merciologia, la quale forma l'oggetto principale della cattedra messa a concorso.

Il candidato Curatolo Tommaso concorre per titoli ed esame.

Laureato in chimica, conseguì nell'anno 1885 il diploma d'abilitazione all'insegnamento della chimica nelle scuole secondarie. In seguito ad esame di concorso ottenne il sussidio di una Borsa di studio governativa per gli anni 1883 84.

Fu per due anni preparatore presso l'Istituto chimico dell'Università di Napoli; dichiarato eleggibile in 2° grado nel concorso alle cattedre di chimica negli istituti tecnici, ed ebbe pure l'eleggibilità nel concorso per titoli ed esami al posto di direttore del laboratorio chimico municipale di Castellammare di Stabia.

Attualmente è professore titolare di chimica nel R. Istituto tecnico di Bari.

Presenta due pubblicazioni; l'una sopra due acidi solfonici della fenilcurnarina, e l'altra sul metilguanidile e trimetilguanidile.

La Commissione riconosce che il candidato si è occupato di chimica generale ed applicata all'igiene, ma dai titoli che presenta non risulta che egli si sia dedicato agli studi di merciologia.

Il candidato con telegramma del 13 corrente ha dichiarato di ritirarsi dagli esami.

Il candidato Hannau Camillo concorre per titoli ed esame.

Riportò dal Regio Museo industriale italiano di Torino il certificato di idoneità nell'applicazione industriale della chimica, e quello di abilitazione all'insegnamento della chimica, della fisica, della meccanica e della metallurgia nelle scuole professionali d'arti e mestieri; frequentò con assiduità un corso d'arte tessile.

Dal 1° agosto 1883 fino all'aprile 1888 fu addetto in qualità di chimico e di sorvegliante tecnico presso la Società italiana per la raffinazione degli zuccheri in Rivarolo Ligure, ove diede prova della sua coltura ed intelligenza, come risulta da un certificato del direttore di detta Società.

Nel febbraio 1889 fu nominato ufficiale tecnico di terza classe nelle manifatture dei tabacchi, ed in tale qualità, presta tuttora servizio presso il laboratorio chimico centrale delle gabelle, ove si è occupato specialmente dell'analisi delle varie merci in controversia colle dogane, dando prova d'assai perizia e di cognizioni molto estese nella chimica analitica e nella merciologia, come risulta da un certificato del prof Senatore Cannizzaro

Presenta una pubblicazione intitolata « Sopra alcuni grassi e cere vegetali di origine esotica. » E' un lavoro ben condotto di chimica merciologica, nel quale il candidato studia le proprietà che servono a caratterizzare e a distinguere alcuni grassi o cere vegetali dai grassi e dalle cere animali, da cui differiscono poco nei loro caratteri esterni.

Dai detti titoli risulta che il candidato ha fatto specialmente studi di chimica applicata e che ha acquistato pratica nelle analisi merciologiche.

Il sig. Hannau si presentò all'esame: ebbe per prove pratiche l'analisi di una farina sofisticata e di un tessuto.

Il candidato doveva riconoscere qualitativamente la sostanza, o sostanze, adoperate nell'adulterazione della farina e la qualità delle fibre impiegate nella fabbricazione del tessuto.

Nella prova pratica riconobbe benissimo nel tessuto le fibre di cotone, quelle di lana e cotone-lana, e diede nella relazione esatto conto del procedimento eseguito.

Nella farina riconobbe l'adulterazione col gesso, ma gli sfuggì il riconoscimento della presenza di farina di riso, nonostante che il metodo da lui eseguito sia stato rigoroso.

Per la prova orale gli furono proposti di scegliere e svolgere in una lezione i seguenti due temi:

1. Delle principali materie organiche coloranti artificiali che sono in commercio.

2. Delle principali materie artificiali introdotte nella profumeria e negli usi domestici.

Fra i due temi scelse il secondo.

Il candidato parlò correttamente, ma empiricamente della preparazione di qualcuna fra le principali essenze, ma non diede alcuna notizia sulla provenienza in commercio di questi prodotti.

La Commissione osservò sopratutto che il candidato lasciò sfuggire l'occasione di far mostra delle sue cognizioni teoriche nella chimica organica, avendo evitato qualunque formola di struttura e qualunque equazione, anche della vaniline.

Il candidato Sandalli Isidoro concorre per titoli ed esame.

Ottenne l'attestato assolutorio con esito distinto dalla Scuola superiore d'insegnamento commerciale Rivoltella in Trieste ed una borsa di studio per perfezionarsi in Francia nella pratica delle case di commercio; ha patente di maestro di lingua francese e tedesca.

Nel 1884 in seguito a concorso per esami fu nominato incaricato per un anno, e poi titolare dell'insegnamento della merciologia nella R. Scuola di commercio con Banco modello in Bari, e presenta onorevoli certificati relativi all'insegnamento ad esso affidato. Ebbe la eleggibilità nel concorso alla cattedra di merciologia presso la scuola superiore d'applicazione di studi commerciali in Genova, e presenta certificati della Camera di commercio, del Comizio agrario di Bari e del Presidente dell'Associazione commerciale ed industriale di detta città, dai quali risulta che il concorrente fu varie volte incaricato delle analisi di alcuni prodotti commerciali, allo scopo di appianare controversie fra il ceto commerciale e la R. dogana.

Presenta una sola pubblicazione avente per titolo « Il legnoso nei frumenti Pugliesi » In questo lavoro il canditato applica il metodo di Millon alle farine dei frumenti Pugliesi onde poter riconoscere se il cruschello finamente macinato che si trova appartenga ad esse naturalmente, o vi sia stato aggiunto allo scopo di compensare l'eventuale sottrazione di un'equivalente quantità di farina Il lavoro fatto dal Sandelli ha certamente importanza pratica ma il medesimo non basta a dimostrare l'iniziativa scientifica e le estese cognizioni e perizia sperimentale, quali si richiedono per occupare una cattedra in una scuola superiore di merciologia.

Per apprezzare giustamente i titoli del concorrente, la Commissione tenne presente il fatto che con R. decreto dell'11 marzo 1886 la R. Scuola di commercio con Banco modello in Bari fu elevata al grado di R. Scuola superiore di commercio. Il Sandalli che era in quell'epoca professore di merciologia nella soppressa scuola, incominciò ad insegnare, in qualità d'incaricato, merciologia e chimica nella nuova scuola di grado superiore, in attesa che una Commissione speciale nominata dal Ministero di agricoltura e commercio, in conformità del decreto ministeriale 8 febbraio 1887 (disposizioni transitorie per il riordinamento della nuova Scuola superiore in Bari) pronunciasse il proprio parere sulla promozione od ordinario del prof Sandalli.

Il parere della Commissione, fu contrario alla promozione, mancando il Sandalli di titoli scientifici, e propose invece di riconfermarlo temporaneamente come incaricato, nella fiducia che potesse in breve tempo acquistare, mediante qualche pubblicazione scientifica, diritto ad una posizione superiore a quella di incaricato. Ma un'altra Commissione, composta di persone tecniche, inviata dal Ministero alla Scuola superiore di Bari nel luglio 1889 per assistere agli esami e con incarico speciale di giudicare dei risultati ottenuti nell'insegnamento del Sandalli, (e di altri insegnanti temporanei), e di esprimere un giudizio sul valore scientifico del medesimo, non ha creduto opportuno di proporlo per la promozione, ma fu d'avviso che la cattedra di merciologia e chimica si dovesse mettere a concorso.

La Commissione sottoscritta nel mentre riconosce che il prof. Sandalli ha dato prove di buon insegnamento di merciologia in una scuola di grado inferiore, come era quella soppressa di Bari, non ravvisa nei titoli presentati che il candidato abbia dato quelle prove di cultura e operosità scientifica che si richiedono per una cattedra non solo di merciologia, ma di merciologia e chimica in una scuola superiore, prove, che come è stato detto sopra, furono imposte come condizione della sua promozione.

Il concorrente non si presentò all'esame, ed in una lettera in data 14 corrente, diretta al presidente della Commissione esaminatrice, dice di ritenere ora inutile tale prova, perchè nella relazione presentata al Ministero dai Commissari agli ultimi esami di licenza, che si diedero nel luglio p. p. alla Scuola superiore di Bari, si fa la proposta della sua promozione a professore straordinario.

I sottoscritti non credettero tener conto della proposta fatta dalla Commissione, a cui accenna il candidato, perchè la detta Commissione, composta da un R. Provveditore agli studi e un professore di diritto costituzionale, non aveva l'incarico di riferire sul valore scientifico del professore di merciologia, ma di rappresentare soltanto il Ministero nell'ultima sessione d'esami, e di riferire sull'andamento generale della Scuola.

Il candidato Sostegni Livio concorre per titoli e per esami.

E' laureato in agraria all'Università di Pisa.

E' stato aiuto nell'insegnamento della chimica agraria, nella mede-

sima Università. Ottenne in seguito a concorso la cattedra di chimica generale e agraria nella R. Scuola di viticoltura ed enologia in Avellino. Ha qualche altro titolo non riguardante l'insegnamento.

Presenta le seguenti pubblicazioni, delle quali le prime cinque sono memorie di chimica agraria che non hanno diretta attinenza colla merciologia.

Esse sono:

1. Alcune ricerche sulla composizione chimica delle materie umiche estratte dalle torbe.

2. Sulla precipitazione del rame da mosti e vini provenienti da uve trattate col solfato di rame.

3. Sulla composizione chimica della cosidetta poltiglia bordolese.

4. Sulla produzione dell'idrogeno solforato nella fermentazione alcoolica, lavoro fatto in collaborazione coll'assistente Antonio Sannino.

5. Sulla determinazione dell'alcool etilico coi metodi chimici.

Altri due lavori del Sostegni hanno qualche attinenza alla chimica merciologica e sono:

6. Dell'amido di riso « Sul rapporto fra esso e la quantità di destrosio formato nella conversione; alcune ricerche sulla composizione della sua amido-cellulosa e sopra una materia grassa rinvenuta in essa ». Dalla prima parte di questo lavoro risulta che 33.2 parti di amido ne danno 100 di destrosio. Conferma il fatto già osservato dell'esistenza dell'amido cellulosa, dalla quale estrasse una sostanza grassa, quantunque avesse procurato di eliminare il grasso in precedenza dall'amido impiegato, mediante l'etere.

Tale lavoro non è privo d'interesse, ed ove fosse compiuto porterebbe a conclusioni importanti specialmente per la fisiologia vegetale.

7. Sulla ricerca delle materie coloranti artificialmente aggiunti ai vini.

Il processo dell'autore consiste nell'ossidare coll'aria in presenza degli alcali le materie coloranti naturali del vino o nel fare assorbire quelle artificialmente aggiunte dalla pergamena.

L'autore stesso non dissimula le difficoltà che si incontrano nell'applicazione del suo metodo che non pare sia stato riconosciuto pratico.

In complesso i lavori del Sostegni dimostrano bensì che egli ha coltivato operosamente la chimica agraria, ma non attestano che egli abbia rivolto i suoi studi specialmente alla merciologia.

Non si presentò alle prove d'esami.

Il candidato Spica Marcataio Giovanni concorre per titoli e per esami.

Ottenne nel 1882 la licenza nelle scienze naturali nell'Università di Palermo, nel 1884 la laurea in chimica, e nel 1886 il diploma di farmacista nella stessa Università.

Egli conseguì nel 1885 la libera docenza in chimica con effetti legali, e nel 1887 quella in chimica farmaceutica.

Nell'anno scolastico 1885-86 e 86 87 tenne un corso libero di chimica analitica nella R. Università di Palermo, ed essendo poi stato autorizzato dal Ministero di trasferire la sua docenza presso l'Università di Padova, tenne presso quest'ultima nell'anno scolastico 1889-90 un corso libero di analisi chimica con speciale riguardo all'applicazione mediche farmaceutiche e tecniche.

Per tre anni consecutivi, dal 1881 al 1884, prestò servizio come preparatore nel Laboratorio di chimica generale del prof. Paternò in Palermo, e nel 1880-81 fu preparatore nel laboratorio di chimica farmaceutica del prof. Scribani e da ultimo, dal 1887 al 1889, fu impiegato qual capotecnico principale direttore del laboratorio chimico della Direzione d'artiglieria torpedini ed armi portatili del 3° dipartimento marittimo a Venezia.

Il concorrente ebbe poi l'incarico dell'insegnamento delle scienze naturali nel Ginnasio di Palermo ed ottenne la eleggibilità nel concorso alla cattedra di chimica farmaceutica della R. Università di Cagliari e in quello di chimica dell'Accademia navale di Livorno; conseguì la nomina di professore nell'Istituto tecnico di Catania, il quale posto non fu poi da lui occupato, avendo invece ottenuto in un altro concorso del Ministero della marina il posto di capo tecnico nella Direzione delle torpedini artiglieria ed armi portatili.

Il concorrente presenta 15 memorie, delle quali 9 sono in collaborazione con Canzoneri, Magnanini e Biscaro, tutte vertono su argomenti di chimica generale organica; alcune di esse come quelle sull'*Arum italicum* e sul principio attivo del Jequirity (Abrus Precatorius) non contengono che i risultati molti incompleti dei saggi chimici affatto preliminari da lui istituiti in argomento.

Dall'esame dei documenti e delle memorie presentate dal concorrente Spica non risulta che egli si sia specialmente occupato degli studi merciologici: il concorrente stesso ha con recente lettera del 12 corrente novembre dichiarato che gli era impossibile di recarsi a Roma per subire l'esame di concorso, e che intendeva per conseguenza di concorrere per soli titoli.

Il concorrente C. A. Zanetti, dottore in chimica, già assistente di chimica farmaceutica nell'Università di Padova ed attualmente assistente di chimica organica nell'Università di Bologna, ha ottenuto l'abilitazione all'insegnamento della chimica generale nella R. Università di Padova: presenta al concorso diverse memorie (8), tre delle quali furono eseguite in collaborazione col prof. Ciamician. Tutti questi lavori sono di chimica generale organica e s'aggirano esclusivamente sul gruppo del pirrolo.

Non risulta altrimenti che il concorrente si sia occupato di merciologia ed abbia fatto studi speciali per l'insegnamento al quale aspira. Non si presentò alle prove di esame.

Terminata la discussione intorno al valore delle pubblicazioni e degli altri titoli dei concorrenti, la Commissione nel passare al giudizio sulla loro eleggibilità, tenne di mira il grado e l'indole della Cattedra messa a concorso, nella quale è riunito l'insegnamento della merciologia e della chimica in una scuola superiore. Per tale motivo non accordò l'eleggibilità a quei concorrenti che presentarono unicamente titoli di chimica generale, qualunque fosse il loro merito.

Fatta la votazione per schede segrete sulla eleggibilità di ciascun candidato risultarono eleggibili i signori:

Borntraeger Arturo.
Hannau Camillo.
Villavecchia Vittorio.

La Commissione dichiara che qualora il concorso fosse stato per una Cattedra di sola merciologia si sarebbe astenuta dal votare sulla eleggibilità dei signori Sandalli e Guetta, perchè contemplati dall'articolo 4 del R. decreto 11 agosto 1884, n. 2621, essendo stati dichiarati eleggibili nel concorso alla Cattedra di merciologia nella Regia Scuola superiore di applicazione di studi commerciali in Genova tenutosi nel dicembre dell'anno 1885, ed avrebbe tenuto conto dell'insegnamento dato dal signor Sandalli più di quanto ha potuto fare attesa l'indole ed il grado della Cattedra a concorso.

Venendo alla graduazione di merito relativo dei candidati dichiarati eleggibili, si è convenuto di classificarli nel seguente ordine:

1. Villavecchia Vittorio.
2. Borntraeger Arturo.
3. Hannau Camillo.

Passando poi alla classificazione per punti, si convenne di esprimere il valore relativo dei concorrenti per l'insieme dei titoli nel seguente modo:

Villavecchia Vittorio 45|50.
Borntraeger Arturo 40|50.
Hannau Camillo 35|50.

La Commissione, veduto il risultamento delle precedenti votazioni, propone a V. E. che il signor Villavecchia Vittorio sia nominato professore ordinario di merciologia e chimica nella regia Scuola Superiore di commercio in Bari.

Roma, 17 novembre 1890.

La Commissione
Prof. Emilio Bechi, *presidente*.
Stanislao Cannizzaro.
Luigi Gabba.
Abelardo Romegialli.
Ermenegildo Rotondi, *relatore*.

P. G. N. 93183.

S. P. Q. R.

Il Regio Commissario straordinario

AVVISA:

Che trovasi depositato in quest'Ufficio comunale, col relativo elenco qui sotto riportato dei beni da espropriarsi, il piano particolareggiato di esecuzione per l'impianto della condottura d'acqua al rifornitore della stazione di Monte Porzio Colonna, situata nel territorio di questo comune.

Tali atti rimarranno ostensibili per quindici giorni continui decorribili dalla inserzione del presente avviso nel foglio degli annunci legali della provincia di Roma, durante il qual termine le parti interessate potranno prenderne conoscenza e proporre in merito di essi le loro osservazioni.

Quei proprietari i quali intendessero di accettare le somme d'indennità indicate nel suddetto elenco dovranno farlo con dichiarazione scritta da consegnarsi a questo Municipio nel termine di 15 giorni sopra stabilito.

Roma, dal Campidoglio il 27 dicembre 1890.

Il R. Commiss. straord.
C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il Segretario generale
A. VALLE.

Elenco degli stabili da espropriarsi:

1. Preziosi Eugenio. — Vigna, mappa nn. 358, 359: superficie in m. q. 50.00
Indennità lire 30.
2. Moscatelli, — Vigna, mappa n. 356: superficie in m. q. 148.00.
Indennità lire 78.
3. Mastrofini Andrea. — Vigna e canneto con fonte perenne, mappa nn. 392, 407, 409, 400: superficie in m. q. 780.
Indennità lire 2000.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Il dì 2 gennaio 1891.

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì	= 767, 6
Umidità relativa a mezzodì	= 54,
Vento a mezzodì	NE. debole.
Cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo = 11°, 8,
	minimo = 3° 0,
Pioggia in 24 ore: — —	

Li 2 gennaio 1891.

Europa pressione bassa Nordest, elevata Austria-Ungheria, abbastanza elevata altrove. Budapest 776; Arcangelo 738.

Italia 24 ore: barometro leggermente disceso; qualche nevicata Nord, nebbie, qualche pioggiarella; gelo brina Nord centro.

Stamane cielo qua là sereno; venti settentrionali deboli freschi.

Barometro 771 a 773 mill. Nord, 768 Porto Maurizio, Riga, Roma, Reggio Calabria, Atene; 764 Sardegna. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo qua là sereno; gelo brina.

PARTE NON UFFICIALE

Accademia Reale delle Scienze di Torino

CLASSE DELLE SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

ADUNANZA DEL 28 DICEMBRE 1890.

Presiede l'adunanza il professore Michele Lessona, presidente dell'Accademia.

Il socio Siacci presenta in dono un volume del Prof. F. R. Rydberg intitolato:

« Recherches sur la costitution des spectres d'émission des elements chimiques ». Questo lavoro era stato inviato dall'autore al compianto socio prof. A. Genocchi, che negli ultimi anni di sua vita copriva l'ufficio di presidente dell'Accademia.

Vengono letti ed accolti per la pubblicazione negli *Atti* i quattro lavori seguenti:

1. presentato dal socio Bizzozzero: Su di un muscolo a fibre liscie osservato nella zona ciliare dell'occhio del *Tynnus vulgaris* (Clinica oculistica dell'Università di Pisa): Nota del dottor Emilio Faravelli.

2. Presentato dal socio D'Ovidio: Le trasformazioni razionali dello spazio determinate da una superficie generale di terzo ordine. Nota del prof. Gino Loria dell'Università di Torino.

3. Presentato dal socio Segre: Sopra alcune curve singolari. Nota del prof. Giuseppe Peano dell'Università di Torino.

4. Presentato dal socio Basso; sull'accelerazione di second'ordine nel moto rotatorio intorno a un punto: Nota del dott. Enrico Novarese assistente presso la facoltà matematica dell'Università di Torino.

Dopo ciò la classe si costituisce in adunanza privata.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 2 — Un terribile accidente avvenne a Wortley, presso Leeds, in occasione di una rappresentazione, data nella sala della scuola, da bambine vestite di mussolino bianco e portanti lanterne

Le vesti di una bambina presero fuoco, e queste si propagò alle vesti di quindici altre.

Si teme che parecchie soccombano.

LONDRA, 2 — Quattro bambine sono morte in seguito alle ustioni riportate nell'accidente di Wortley.

GENOVA, 2 — Circa mille operai disoccupati degli stabilimenti Ansaldo si recarono oggi alla prefettura. Una commissione composta di sei capi officina, presieduta dall'ingegnere Ramorino, fu ricevuta dal Prefetto al quale espose le condizioni degli operai.

Gli operai indi si ritirarono tranquillamente.

CAGLIARI, 2 — E' scoppiato un incendio alla Prefettura. Si provvede all'estinzione.

Vi sono alcuni feriti.

LIVORNO, 2 — Vi è un lieve miglioramento nello stato di salute del generale Cialdini, in seguito a leggiera diminuzione del movimento febbrile.

LIVORNO, 2 — Si nota nel generale Cialdini una leggiera diminuzione del movimento febbrile; però si nota pure nelle condizioni generali del malato un lieve, ma continuo deperimento.

PECHINO, 2 — E' morto il principe Chun, padre dell'attuale imperatore.

PARIGI, 2 — E' morto il senatore della Senna, Peyrat, già vicepresidente del Senato.

BUENOS-AYRES, 2 — Ieri ebbe luogo un'imponente dimostrazione in favore della candidatura del generale Mitre a presidente della Repubblica Argentina.

Tale candidatura fu clamorosamente acclamata.

BERLINO, 2 — Il *Reichsanzeiger*, pubblica:

« Il maggiore Wissmann annunzia che la bandiera dell'impero è stata issata ieri sulla costa tedesca dell'Africa orientale ».

GENOVA, 2 — Grégoire, implicato nell'evasione di Padlewski, è qui giunto stamane, proveniente da Palermo, col piroscafo *Egadi*, ed è ripartito nel pomeriggio per Ventimiglia, scortato da agenti della pubblica sicurezza. Dichiarò di volersi costituire alle autorità francesi.

RIO-JANEIRO, 1 — Il Piroscafo *Duchessa di Genova*, della linea *La Veloce*, è partito per Genova.

BERLINO, 2 — Il *Reichsanzeiger* annunzia che i presidenti superiori delle provincie orientali sono stati autorizzati per tre anni, onde ovviare alla mancanza di operai, ed ammettere operai russi e galiziani, però solo in casi eccezionali potranno impiegare coloro che hanno mogli e figli.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 2 gennaio 1891

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 genn 91	—	—		— —	94,07 1/2		— —	Ex L. 2,17
» 5 0/0 2.a »	—	—	—	93,[illegible]	93 60			— —	
detta 3 0/0 1.a grida	1 ottobr. 90	—	—		— —			— —	
» 3 0/0 2.a »	»	—	—		— —			59 50	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860/64	»	—	—		— —			98 50	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			94 —	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			94 60	
» Rothschild	1 dicem. 90	—	—		— —			99 —	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiarie									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 genn 91	500	500		— —			456 —[1]	
» 4 0/0 1.a Emissione	1 ottobr. 90	500	500		— —			440 —	
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			430 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			460 —	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			479 —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			495 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 91	500	500		— —			610 —[2]	
» » Mediterranee stampigliate	1 genn. 91	500	500		— —			542 —[3]	
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse									
Az. Banca Nazionale	1 luglio 90	1000	750		— —			695 —	
» » Romana	1 genn 91	1000	1000		— —			1020 —[4]	
» » Generale	»	500	250		— —	416 15 11 10 1/2 10		— —[5]	
» » di Roma	»	500	250		— —			600 —[6]	
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			45 —	
» » Industriale e Commerciale.	1 ottobr 90	500	500		— —	450 456 455 453		4'2 —	
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			461 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano.	1 luglio 90	500	400		— —			535 —	
» » di Credito Meridionale	1 genna. 89	500	500		— —			03 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 ottobr. 90	500	500		— —	730		— —	
» » Acqua Marcia	1 genn 91	500	500		— —	830		— —[7]	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			263 —	
» » Immobiliare	1 genn 91	500	500		— —	414 413 4 2		— —[8]	
» » dei Molini e Magaz. Generali.	»	250	250		— —			265 »[9]	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			265 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —	132 131 130 3/4		— —	
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			23 —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			397 »	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —	250		— —	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			235 —	
» » Cautchouc	»	200	200		— —			60 —	
Azioni Società Assicurazioni									
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			81 —	
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			230 —	
Obbligazioni diverse									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn 91	500	500		— —			292 »[10]	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottobr. 90	500	500		— —			475 —	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			194 —	
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			478 —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn. 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler.Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale									
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobr. 90	25	25		— —			— —	

1) Ex £. 12,50 — 2) Id. £. 12,50 — 3) Id. £. 16,50 — 4) Id. £. 25 — 5) Id. £. 6,25 — 6) Id. £. 6,25 — 7) Id. £. 12,50 — 8) Id. £. 15 — 9) Id. £. 6,25 — 10) Id. £. 0,32.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 60
	Parigi	Cheques	»	»	101 40
5	Londra	90 giorni	»	»	25 36
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste.	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi } 29 Gennaio
Prezzi di compensazione }
Compensazione 30 »
Liquidazione 31 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: LATTES D. SALVADOR

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1890

Rendita 5 0/0	96 —	Az. Banco di Roma	600 —	Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» 3 0/0	58 —	» Banca Tiberina	46 —	» » Navig. Gen. Italiana	370 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	— —	» » Ind. e Com.	470 —	» » Metallurgic. Italiana	278 —
Prest. Rothschild 5 0/0	100 —	» » » Certif.	460 —	» » della Piccola Borsa	235 —
Obb. città di Roma 4 0/0	440 —	» Soc. Cred. Mobil.	545 —	» » Fondiar. Incendi	85 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	450 —	» » » Merid.	120 —	» » Fond. Vita	230 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	480 —	» » Gas stampigl.	700 —	» » Caoutchouc	80 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	496 —	» » Acqua Marcia st.	840 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	465 —
Az. Fer. Meridionali	675 —	» » Condot. d'ac.	370 —	» » » 4 0/0	195 —
» » Mediterranee	556 —	» » Gen. Illumin.	260 —	» » Ferroviarie	292 —
» » » certif.	546 —	» » Immobiliare	443 —	» Fe. Napoli-Ottaiano	245 —
» Banca Nazionale	1700 —	» » Molini e Magaz. Gen.	260 —		
» » Romana	1050 —	» » Tramway Om.	133 —		
» » Generale	433 —	» » Fond. Italiana	25 —		
		» » Min. Antim.	— —		

TUMINO RAFFAELE, *Gerente*, — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.